

Scheda di sicurezza

Revisione: Giugno 2018

Versione 1.1

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

QUILT XCEL

1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA E DELLA SOCIETA'/IMPRESA

1.1. Identificatore della sostanza o preparato

Nome del prodotto	QUILT XCEL
Design Code	A15909D
Registrazione ministero della salute	n. 15758 del 04.07.2014

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Utilizzo	Fungicida
----------	-----------

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Produttore / Distributore	Syngenta Italia S.p.A. Via Gallarate, 139 20151 Milano (MI) Telefono: 02 334441 Fax : 02 3088429
Informazione sul prodotto	Telefono (ore di ufficio) : 02334441
Contatto per informazioni sulla Scheda di Sicurezza	serviziosds.italia@syngenta.com

1.4. Numero telefonico di emergenza

Avvelenamento	Tel (24 h) : 02 66101029 (CAV Niguarda – Milano)
Emergenza trasporti	Tel (24 h) : 800452661 (presso il Centro di Risposta Nazionale del Servizio Emergenze Trasporti S.E.T.)

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione secondo il regolamento (EU) 1272/2008

Tossicità orale acuta	Categoria 4	H302
Irritazione oculare	Categoria 2	H319
Tossicità inalatoria acuta	Categoria 4	H332
Tossicità acquatica acuta	Categoria 1	H400
Tossicità acquatica cronica	Categoria 1	H410

Per il testo completo della classificazione fare riferimento al punto 16.

Scheda di sicurezza

Revisione: Giugno 2018

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

QUILT XCEL

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura ai sensi del Regolamento (EC) N° 1272/2008



Segnalazioni

Indicazioni di pericolo

Attenzione

H302
H319
H332
H410

Nocivo se ingerito.

Provoca grave irritazione oculare.

Nocivo se inalato.

Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Consigli di prudenza

P102
P270
P280

Tenere fuori dalla portata dei bambini.

Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso.

Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.

P301+P312

IN CASO DI INGESTIONE accompagnata da malessere: contattare un CENTRO ANTIVELENI o un medico.

P305+P351+P338

IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

P337+P313

Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.

P391

Raccogliere il materiale fuoriuscito.

P501

Smaltire il prodotto/recipiente in impianti di smaltimento autorizzati.

Informazioni supplementari

EUH208

Contiene Propiconazolo e 1,2-Benzisotiazolo-3-one.

EUH401

Possono provocare una reazione allergica.

Per evitare rischi per la salute umana e per l'ambiente, seguire le istruzioni per l'uso.

Componenti pericolosi che devono essere indicati in etichetta

- Propiconazolo
- Azossistrobina
- 1,2-Benzisotiazolo-3-one

2.3. Altri pericoli

Non noti.

3. COMPOSIZIONE / INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

3.1. Sostanze

N.A

3.2. Miscela

Tipo di formulazione: Suspo-emulsione

Scheda di sicurezza

Revisione: Giugno 2018

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

QUILT XCEL

Componenti pericolosi

Nome	CAS – N° EC – N° Numero di registrazione	Classificazione (Regolamento (EC) N° 1272/2008)	Concentrazione
Azossistrobina	131860-33-8	Acute Tox.3; H331 Aquatic Acute1; H400 Aquatic Chronic1; H410	13,4 % p/p
Propiconazolo	60207-90-1 262-104-4	Acute Tox.4; H302 Skin Sens.1B; H317 Aquatic Acute1; H400 Aquatic Chronic1; H410	11,6 % p/p
1-Ottanolo	111-87-5 203-917-6 01-2119486978-10-0005	Eye Irrit.1; H319 Aquatic Chronic.3; H412	≥10 – <20 % p/p
Tristirilfenolo etossilato	99734-09-5 70559-25-0	Aquatic Chronic.3; H412	≥1 – <5 % p/p
Poliarilfenolo fosfato etossilato	90093-37-1 114535-82-9 618-446-5	Eye Irrit. 2; H319	≥1 – <5 % p/p
1,2-Benzisotiazolo-3(H)-one	2634-33-5	Acute Tox. 4; H302 Skin Irrit. 2; H315 Skin Sens 1; H317 Eye Dam. 1; H318 Acquatic Acute 1; H400	<0,05 % p/p

Per il testo completo delle indicazioni di pericolo riportate nella presente sezione consultare la sezione 16.

4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Istruzioni generali	Avere con sé il contenitore del prodotto o la scheda di sicurezza quando si contatta il medico o il centro antiveleni.
Inalazione	Rimuovere subito l'infortunato dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo, al caldo in ambiente ben ventilato. In caso di respiro irregolare od assente praticare la respirazione artificiale. Consultare un medico o un centro antiveleni.
Contatto con la pelle	Togliere immediatamente gli indumenti contaminati. Lavare accuratamente e a lungo con acqua e sapone. I vestiti contaminati devono essere lavati prima del loro riutilizzo. Se l'irritazione persiste consultare il medico.
Contatto con gli occhi	Lavare gli occhi con acqua o con soluzione lava occhi per almeno 15 minuti, tenendo aperte le palpebre. Rimuovere le lenti a contatto. Chiamare immediatamente il medico.
Ingestione	Se ingerito ricorrere immediatamente all'aiuto di un medico e mostrargli, se possibile, l'etichetta del prodotto o questa scheda di sicurezza. Non provocare vomito.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati

Sintomi: Fare riferimento alle raccomandazioni del punto 4.3.

Scheda di sicurezza

Revisione: Giugno 2018

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

QUILT XCEL

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Informazioni per il medico: Non ci sono antidoti specifici disponibili.
Terapia sintomatica.



Raccomandazioni di primo soccorso a **USO ESCLUSIVO** del **PERSONALE MEDICO QUALIFICATO** a cura del Centro Antiveneni dell'Ospedale Niguarda Ca' Granda di Milano.

VIA DI ESPOSIZIONE	SINTOMI ATTESI	TERAPIA DI PRIMO SOCCORSO
INGESTIONE	< 1mL/Kg: irritazione cavo orale, nausea, vomito, diarrea, dolori addominali > 1mL/Kg: potenziale danno epatico e renale	CVA 1 g/Kg in 100-200 ml di acqua; Protettori della mucosa gastrica; Inibitori di pompa o antiH2; Gastrolusi solo se ingestione >1 mL/Kg. Proteggere le vie aeree in caso di perdita di coscienza.
INALAZIONE - ASPIRAZIONE	tosse, dispnea, cianosi NB) per aspirazione, possibile danno al surfactante polmonare o polmonite chimica	Cortisonici (via inalatoria o parenterale); Umidificazione vie aeree; Ossigeno al bisogno; Broncodilatatori (broncospasmo)
CONTATTO CUTANEO	irritazione	Cortisonici (via topica)
CONTATTO OCULARE	irritazione	Cortisonici (via oculare)
NOTE	NB) scarsi i dati disponibili relativi ad intossicazioni nell'uomo per i principi attivi; sintomi elaborati da valutazioni di tossicità nell'animale. NB) possibili alcuni effetti tossici legati ai coformulanti. NB) segnalare ogni caso di intossicazione vero o presunto ad un Centro Antiveneni.	NB) CVA = carbone vegetale attivato in polvere NB) non indurre il vomito in pazienti incoscienti NB) non ci sono specifici antidoti disponibili; trattare sintomaticamente. NB) eventuali reazioni di ipersensibilità possono richiedere somministrazione di antistaminici

5. MISURE ANTINCENDIO

5.1. Mezzi di estinzione

Idonei	Per incendi di piccole dimensioni utilizzare acqua nebulizzata o estintori a schiuma alcol-resistente, diossido di carbonio (CO ₂) o polveri chimiche. Per incendi di grande dimensione utilizzare estintori a schiuma alcol-resistente
Non idonei	Evitare l'uso di getti d'acqua che possono propagare l'incendio.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Il prodotto contiene componenti organici combustibili, il fuoco può produrre densi fumi neri contenenti prodotti di combustione pericolosi (vedi sezione 10).
L'esposizione ai prodotti di decomposizione può essere dannosa alla salute.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Utilizzare autorespiratori e indossare indumenti protettivi completi.
Non disperdere nella rete fognaria, nelle acque di drenaggio o superficiali.
Raffreddare con acqua i contenitori non coinvolti nell'incendio ma esposti al calore derivante dallo stesso.

6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Fare riferimento alle misure di protezione definite nei punti 7 e 8.

Scheda di sicurezza

Revisione: Giugno 2018

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

QUILT XCEL

6.2. Precauzioni ambientali

Prevenire ulteriori versamenti o perdite, se non presenta rischi. Non dilavare il prodotto nella rete fognaria, nelle reti di drenaggio o nei corsi d'acqua superficiali. Se il prodotto dovesse contaminare fiumi, laghi o canali informare le autorità competenti.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Contenere il prodotto versato e raccoglierlo con materiale assorbente non combustibile come sabbia, terra, terre di diatomee, ecc. porlo in contenitori ermeticamente chiusi ed etichettati per il successivo smaltimento secondo le norme vigenti che regolano lo smaltimento dei rifiuti (vedi punto 13).

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Per le misure di prevenzione fare riferimento alle sezioni 7 e 8.
Per lo smaltimento fare riferimento alla sezione 13.

7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

Leggere attentamente l'etichetta prima dell'utilizzo.

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Istruzioni per la manipolazione

Non sono necessarie particolari misure per la prevenzione incendi. Evitare il contatto con pelle ed occhi. Durante l'utilizzo non mangiare, né bere, né fumare. Per le informazioni sulle protezioni personali riferirsi al punto 8.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Istruzioni per l'immagazzinamento

Per l'immagazzinamento non sono richieste misure particolari. Tenere i recipienti ben chiusi in ambienti asciutti, freschi e ben ventilati. Tenere lontano dalla portata dei bambini. Tenere lontano da cibi, bevande e mangime per animali.

7.3. Usi finali particolari

Prodotto registrato per la protezione delle colture: per un corretto e sicuro uso del prodotto fare riferimento alle condizioni autorizzate riportate in etichetta.

8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1. Parametri di controllo

Limiti di esposizione professionale

Componente	CAS-No	Limite di esposizione	Tipo di esposizione	Fonte
Azossistrobina	131860-33-8	4 mg/m ³	TWA	Syngenta
Propiconazolo	60207-90-1	8 mg/m ³	TWA	Syngenta

8.2. Controlli dell'esposizione

Misure di protezione collettiva

Se l'esposizione non può essere eliminata, il contenimento e/o la segregazione sono le misure tecniche di protezione più affidabili. L'estensione delle misure di protezione dipende dal reale rischio nell'utilizzo. Se si producessero vapori o polveri sospese utilizzare sistemi di aspirazione localizzata. Valutare i livelli di esposizione ed utilizzare qualsiasi misura aggiuntiva che consenta di tenere i livelli di areodispersi al di sotto dei ogni limite di esposizione rilevante. Ove fosse necessario integrare le misure con le raccomandazioni di igiene del lavoro.

Generale

L'utilizzo di misure tecniche deve sempre avere la precedenza sull'utilizzo di equipaggiamenti di protezione personale. Durante la scelta degli equipaggiamenti di protezione personale farsi consigliare

Scheda di sicurezza

Revisione: Giugno 2018

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

QUILT XCEL

Protezione dell'apparato respiratorio	<p>da personale qualificato.</p> <p>I sistemi di protezione personali devono essere conformi alle normative vigenti e certificati secondo gli opportuni standard.</p> <p>Quando gli utilizzatori manipolano concentrazioni superiori ai limiti di esposizione devono indossare appropriati respiratori certificati.</p> <p>Equipaggiamento adatto: Respiratore con maschera semi-facciale.</p> <p>La classe dei filtri del respiratore deve essere idonea per il massimo della concentrazione contaminante attesa (gas/vapori/aerosol/antiparticolato) che può insorgere durante la manipolazione del prodotto.</p> <p>Se questa concentrazione è superiore, devono essere utilizzati auto respiratori.</p> <p>Usare solamente equipaggiamento di protezione dell'apparato respiratorio con simbolo CE incluso il numero del certificato di conformità con quattro digit.</p> <p>Tipo di filtro Particolato tipo (P)</p>
Protezione degli occhi	<p>Occhiali di sicurezza o schermi facciali. Usare sempre protezioni per gli occhi quando il potenziale contatto involontario del prodotto non può essere escluso.</p> <p>Usare protezioni per gli occhi conformi a EN 166.</p>
Protezione delle mani	<p>L'utilizzo di guanti resistenti ai prodotti chimici non è generalmente necessario.</p> <p>Scegliere i guanti adeguati al lavoro da svolgere.</p>
Protezione del corpo	<p>Valutare l'esposizione e scegliere gli abiti, resistenti ai prodotti chimici, in funzione del contatto potenziale e alla resistenza alla penetrazione/permeazione offerta dai tessuti.</p> <p>Lavarsi con acqua e sapone dopo essersi tolti gli abiti da lavoro.</p> <p>Gli abiti da lavoro vanno decontaminati prima di essere riutilizzati od utilizzare indumenti (guanti, grembiuli, abiti, stivali, ecc) monouso.</p> <p>Adeguati abiti impermeabili.</p>

Per l'utilizzo in campo:

Tempi di rientro: Non normati. A titolo precauzionale comunque rientrare in campo solamente a vegetazione asciutta.

9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto	Liquido
Colore	Da biancastro a giallo
Odore	Fortemente aromatico
Soglia olfattiva	Non disponibile
pH	>5 – 9 a 1,0 p/v (25° C)
Punto/intervallo di fusione	Non disponibile
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione	Non disponibile
Punto di infiammabilità	>101° C
Tasso di evaporazione	Non disponibile
Infiammabilità (solidi, gas)	Non disponibile
Limite inferiore di esplosività	Non disponibile
Limite superiore di esplosività	Non disponibile
Tensione di vapore	Non disponibile
Densità di vapore	Non disponibile

Scheda di sicurezza

Revisione: Giugno 2018

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

QUILT XCEL

Densità	1,056 g/cm ³ a 20° C 1,048 g/cm ³ a 25° C
Solubilità	Non disponibile
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	Non disponibile
Temperatura di autoaccensione	455° C
Temperatura di decomposizione	Non disponibile
Viscosità dinamica	105 – 618 mPa.s a 20° C 59 – 184 mPa.s a 40° C
Viscosità cinematica	Non disponibile
Proprietà esplosive	Non esplosivo
Proprietà ossidanti	Non ossidante

9.2. Altre informazioni

Tensione superficiale	29,6 mN/m a 20° C
-----------------------	-------------------

10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1. Reattività

Vedere sezione 10.3. Possibili reazione pericolose.

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di utilizzo.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Non avvengono reazioni pericolose utilizzando e immagazzinando il prodotto in accordo con le indicazioni.

10.4. Condizioni da evitare

Il prodotto non si decompone se utilizzato come prescritto.

10.5. Materiali incompatibili

Non sono note sostanze che favoriscono la formazione di componenti pericolosi o di reazioni termiche.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

La combustione o la decomposizione termica può produrre vapori tossici ed irritanti.

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Tossicità acuta

Miscela

Tossicità orale acuta (LD50)	1,030 mg/kg	Ratto femmina
	I dati tossicologici sono stati ricavati da prodotti di simile composizione.	
Tossicità inalatoria (LC50)	>2,56 mg/l, 4 h	Ratto maschio e femmina
	Atmosfera del test: polvere/nebbia	
	I dati tossicologici sono stati ricavati da prodotti di simile composizione.	

Scheda di sicurezza

Revisione: Giugno 2018

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

QUILT XCEL

Tossicità dermale acuta (LD50) >5000 mg/kg Ratto maschio e femmina
 Valutazione: La miscela non presenta tossicità cutanea acuta.
 I dati tossicologici sono stati ricavati da prodotti di simile composizione.

Componenti

Azossystrobina:

Tossicità orale acuta (LD50) >5000 mg/kg Ratto maschio e femmina
 I dati tossicologici sono stati ricavati da prodotti di simile composizione.

Tossicità inalatoria (LC50) 0,7 mg/l, 4 h Ratto femmina
 Atmosfera del test: polvere/nebbia
 0,9 mg/l, 4 h Ratto maschio
 Atmosfera del test: polvere/nebbia

Tossicità dermale acuta (LD50) >2000 mg/kg Ratto maschio e femmina
 Valutazione: La sostanza non presenta tossicità cutanea acuta.

Propiconazolo:

Tossicità orale acuta (LD50) 1,517 mg/kg Ratto maschio e femmina

Tossicità inalatoria (LC50) >5800 mg/m³, 4 h Ratto maschio e femmina
 Atmosfera del test: polvere/nebbia

Tossicità dermale acuta (LD50) >4000 mg/kg Ratto maschio e femmina
 Valutazione: La sostanza non presenta tossicità cutanea acuta.

1-Ottanolo:

Tossicità orale acuta (LD50) >5000 mg/kg Ratto

Tossicità dermale acuta (LD50) >2000 mg/kg Coniglio
 Valutazione: La sostanza non presenta tossicità cutanea acuta.

Tristirilfenolo etossilato:

Tossicità orale acuta (LD50) 5000 mg/kg Ratto
 Valutazione: La sostanza non presenta tossicità orale acuta.

Tossicità dermale acuta (LD50) >2000 mg/kg Ratto
 Valutazione: La sostanza non presenta tossicità dermale acuta.

Poliarilfenolo fosfato etossilato:

Tossicità orale acuta (LD50) >2000 mg/kg Ratto
 Valutazione: La sostanza non presenta tossicità orale acuta.

1,2-Benzisotiazolo-3(H)-one:

Tossicità orale acuta Valutazione: La sostanza è moderatamente tossica dopo singola ingestione.

Corrosione cutanea/Irritazione cutanea

Miscela Leggermente irritante per la pelle Coniglio
 I dati tossicologici sono stati ricavati da prodotti di simile composizione.

Componenti

Azossystrobina: Non è irritante per la pelle Coniglio

Propiconazolo: Non è irritante per la pelle Coniglio

Scheda di sicurezza

Revisione: Giugno 2018

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

QUILT XCEL

Tristirilfenolo etossilato:	Non è irritante per la pelle	Coniglio
Poliarilfenolo fosfato etossilato:	Non è irritante per la pelle	Coniglio
1,2-Benzisotiazolo-3(H)-one:	Irritante per la pelle	
Gravi danni oculari/Irritazione oculare		
<u>Miscela</u>	Irritante per gli occhi, remissione entro 21 giorni. I dati tossicologici sono stati ricavati da prodotti di simile composizione.	Coniglio
<u>Componenti</u>		
Azossystrobina:	Non è irritante per gli occhi	Coniglio
Propiconazolo:	Non è irritante per gli occhi	Coniglio
1-Ottanolo:	Irritante per gli occhi, remissione entro 21 giorni	Coniglio
Tristirilfenolo etossilato:	Non è irritante per gli occhi	Coniglio
Poliarilfenolo fosfato etossilato:	Irritante per gli occhi	Coniglio
1,2-Benzisotiazolo-3(H)-one:	Rischi di seri danni agli occhi	
Sensibilizzazione respiratoria o cutanea		
<u>Miscela</u>	Non è sensibilizzante nei test sugli animali.	Cavia (Buehler Test)
<u>Componenti</u>		
Azossystrobina:	Non è sensibilizzante nei test sugli animali	Cavia
Propiconazolo:	Può causare sensibilizzazione per contatto con la pelle.	Cavia
1-Ottanolo:	Non è sensibilizzante nei test sugli animali	Cavia
1,2-Benzisotiazolo-3(H)-one:	Probabilità o evidenza di sensibilizzazione cutanea sull'uomo.	
Mutagenicità delle cellule germinali		
<u>Componenti:</u>		
Azossistrobina:	I test sugli animali non hanno evidenziato nessun effetto mutagenico.	
Propiconazolo:	I test sugli animali non hanno evidenziato nessun effetto mutagenico.	
1-Ottanolo:	Nei test in vitro non sono stati evidenziati effetti mutagenici.	
Poliarilfenolo fosfato tossilato:	Nei test in vitro non sono stati evidenziati effetti mutagenici.	
Cancerogenicità		
<u>Componenti:</u>		
Azossistrobina:	Non si hanno prove di cancerogenicità negli esperimenti sugli animali.	
Propiconazolo:	Non mostra effetti cancerogeni negli esperimenti sugli animali.	

Scheda di sicurezza

Revisione: Giugno 2018

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

QUILT XCEL

Tossicità per la riproduzione

Componenti:

Azossistrobina:	Non è tossico per la riproduzione.
Propiconazolo:	Non ha mostrato alcun effetto sulla fertilità negli esperimenti sugli animali.
1-Ottanolo:	Non è tossico per la riproduzione.

Tossicità specifica per gli organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta

Componenti:

Azossistrobina:	Nei test di tossicità cronica non sono stati osservati effetti negativi.
Propiconazolo:	Nei test di tossicità cronica non sono stati osservati effetti negativi.

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1. Tossicità

Miscela

Tossicità acuta per i pesci (LC50)	1,8 mg/l, 96 h	<i>Oncorhynchus mykiss</i> (trota arcobaleno)
Tossicità per gli invertebrati acquatici (EC50)	0,78 mg/l, 48 h	<i>Daphnia Magna</i> (pulce d'acqua)
Tossicità per le alghe (ErC50)	2,5 mg/l, 72 h	<i>Pseudokichneriella subcapitata</i> (alga verde)
(NOErC)	0,1 mg/l, 72 h	<i>Pseudokichneriella subcapitata</i> (alga verde)

Componenti

Azossistrobina:

Tossicità acuta per i pesci (LC50)	0,47 mg/l, 96 h	<i>Oncorhynchus mykiss</i> (trota arcobaleno)
Tossicità per gli invertebrati acquatici (EC50)	0,28 mg/l, 48 h	<i>Daphnia Magna</i> (pulce d'acqua)
	0,055 mg/l, 96 h	<i>Americamysis bahia</i> (gamberetto mysis)
Tossicità per le alghe (ErC50)	2 mg/l, 96 h	<i>Pseudokichneriella subcapitata</i> (alga verde)
(NOErC)	0,038 mg/l, 96 h	<i>Pseudokichneriella subcapitata</i> (alga verde)
(ErC50)	0,301 mg/l, 96 h	<i>Navicula pelliculosa</i> (diatomee d'acqua dolce)
Fattore-M (tossicità acquatica acuta)	10	
Tossicità per i batteri (IC50)	>3,2 mg/l, 6 h	<i>Pseudomonas putida</i> (fanghi di depurazione)
Tossicità cronica per i pesci (NOEC)	0,16 mg/l, 28 gg	<i>Oncorhynchus mykiss</i> (trota arcobaleno)
	0,147 mg/l, 33 gg	<i>Pimephales promelas</i> (vairone a testa grossa)
Tossicità cronica per gli invertebrati acquatici (NOEC)	0,044 mg/l, 21 gg	<i>Daphnia Magna</i> (pulce d'acqua)
	0,0095 mg/l, 28 gg	<i>Americamysis bahia</i> (gamberetto mysis)
Fattore-M (tossicità acquatica cronica)	10	

Propiconazolo:

Tossicità acuta per i pesci (LC50)	4,3 mg/l, 96 h	<i>Oncorhynchus mykiss</i> (trota arcobaleno)
Tossicità per gli invertebrati acquatici (EC50)	10,2 mg/l, 48 h	<i>Daphnia Magna Straus</i>
	0,51 mg/l, 96 h	<i>Americamysis bahia</i> (gamberetto mysis)
Tossicità per le alghe (ErC50)	8,9 mg/l, 96 h	<i>Pseudokichneriella subcapitata</i> (alga verde)
(NOErC)	0,13 mg/l, 96 h	<i>Pseudokichneriella subcapitata</i> (alga verde)

Scheda di sicurezza

Revisione: Giugno 2018

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

QUILT XCEL

Fattore-M (tossicità acquatica acuta)	1	
Tossicità per i batteri (EC50)	>100 mg/l, 3 h	Fanghi di depurazioni attivi
Tossicità cronica per i pesci (NOEC)	0,068 mg/l, 95 gg	<i>Cyprinodon variegatus</i>
Tossicità cronica per gli invertebrati acquatici (NOEC)	0,11 mg/l, 28 gg	<i>Americamysis bahia</i> (gamberetto mysis)
Fattore-M (tossicità acquatica cronica)	1	
<u>Valutazione ecotossicologica</u>		
Tossicità acquatica acuta	Molto tossico per gli organismi acquatici.	
1-Octanolo:		
Tossicità acuta per i pesci (LC50)	>10-100 mg/l	<i>Pimephales promelas</i> (vairone a testa grossa)
Tossicità per gli invertebrati acquatici (EC50)	>10-100 mg/l	<i>Daphnia Magna</i> (pulce d'acqua)
Tossicità per le alghe (EC50)	>10-100 mg/l	<i>Desmodesmus subspicatus</i> (alga verde)
<u>Valutazione ecotossicologica</u>		
Tossicità acquatica cronica	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.	
Tristirilfenolo etossilato:		
Tossicità acuta per i pesci (LC50)	21 mg/l, 96 h	<i>Danio rerio</i> (pesce zebra)
<u>Valutazione ecotossicologica</u>		
Tossicità acquatica cronica	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.	
Poliarilfenolo fosfato etossilato:		
Tossicità acuta per i pesci (LC50)	100-500 mg/l, 96 h	<i>Leucociscus idus</i> (ido)
Tossicità per i batteri (EC50)	>1000 mg/l	<i>Pseudomonas putida</i> (fanghi di depurazione)
<u>Valutazione ecotossicologica</u>		
Tossicità acquatica acuta	Non ha effetti ecotossicologici conosciuti.	
<u>Valutazione ecotossicologica</u>		
Tossicità acquatica cronica	Non ha effetti ecotossicologici conosciuti	
1,2-Benzisotiazolo-3(H)-one:		
<u>Valutazione ecotossicologica</u>		
Tossicità acquatica acuta	Molto tossico per gli organismi acquatici.	
12.2. Persistenza e degradabilità		
<u>Componenti:</u>		
Azossistrobina:		
Biodegradabilità	Non è facilmente biodegradabile.	
Stabilità in acqua	Tempo di emivita: 214 gg. È stabile in acqua	
Propiconazolo:		
Biodegradabilità	Non è facilmente biodegradabile.	
Stabilità in acqua	Tempo di emivita: 28 – 64 gg È stabile in acqua.	
1-Octanolo:		
Biodegradabilità	È facilmente biodegradabile.	

Scheda di sicurezza

Revisione: Giugno 2018

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

QUILT XCEL

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Componenti:

Azossistrobina:	Non viene bioaccumulato.
Propiconazolo:	Non viene bioaccumulato. Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua: log Pow 3,72 (25° C)

12.4. Mobilità nel suolo

Componenti:

Azossistrobina:	Ha una mobilità nel suolo che varia da bassa a molto alta.
Dispersione nell'ambiente	Tempo di emivita: 80 gg
Stabilità nel terreno	Non è persistente nel terreno.
Propiconazolo:	Ha una mobilità che varia da bassa a media.
Dispersione nell'ambiente	Tempo di emivita: 66 – 170 gg
Stabilità nel terreno	Non è persistente nel terreno.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Miscela

La miscela non contiene componenti considerati essere persistenti, bioaccumulabili e tossici, nè molto persistenti (PBT) e molto bioaccumulabili (vPvB) a livelli di 0,1% o superiori.

Componenti

Azossistrobina:	La sostanza non è considerata essere persistente, bioaccumulabile né tossica (PBT). La sostanza non è considerata essere molto persistente né molto bioaccumulabile (vPvB).
Propiconazolo:	La sostanza non è considerata essere molto persistente né molto bioaccumulabile (vPvB). La sostanza non è considerata essere persistente, bioaccumulabile né tossica (PBT).
1-Ottanolo:	La sostanza non è considerata essere persistente, bioaccumulabile né tossica (PBT). La sostanza non è considerata essere molto persistente né molto bioaccumulabile (vPvB).

12.6. Altri effetti avversi

Non conosciuti.

13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

Lo smaltimento va effettuato in accordo con la normativa nazionale.

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Prodotto	Non contaminare le acque superficiali (laghi, fiumi, fossi...) e di falda. Non smaltire attraverso la rete fognaria. Il prodotto versato e i materiali raccolti durante gli interventi di bonifica (incluse le acque di
----------	---

Scheda di sicurezza

Revisione: Giugno 2018

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

QUILT XCEL

lavaggio e l'eventuale terreno asportato) vanno smaltiti in inceneritori idonei allo smaltimento dei prodotti chimici.

Contenitori Svuotare completamente i contenitori e sciacquarli almeno tre volte.
I contenitori vuoti o danneggiati vanno raccolti in appositi contenitori, adeguatamente etichettati ed avviati allo smaltimento in inceneritori idonei.
Non riutilizzare i contenitori vuoti.

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Trasporto terrestre

14.1. Numero ONU	UN 3082
14.2. Nome di spedizione dell'ONU	MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S. (AZOSSISTROBINA E PROPICONAZOLO)
14.3. Classe di pericolo connesso al trasporto	9
14.4. Gruppo di imballaggio	III
Etichetta	9
Codice galleria	E
14.5. Pericoli per l'ambiente	Pericolosa per l'ambiente

Trasporto Marittimo

14.1. Numero ONU	UN 3082
14.2. Nome di spedizione dell'ONU	MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S. (AZOSSISTROBINA E PROPICONAZOLO)
14.3. Classe di pericolo connesso al trasporto	9
14.4. Gruppo di imballaggio	III
Etichetta	9
14.5. Pericoli per l'ambiente	Inquinante marino

Trasporto Aereo

14.1. Numero ONU	UN 3082
14.2. Nome di spedizione dell'ONU	MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S. (AZOSSISTROBINA E PROPICONAZOLO)
14.3. Classe di pericolo connesso al trasporto	9
14.4. Gruppo di imballaggio	III
Etichetta	9
14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori	Nessuna.
14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL e il codice IBC	Non applicabile.

Scheda di sicurezza

Revisione: Giugno 2018

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

QUILT XCEL

15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Regolamento CE n. 1107/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 ottobre 2009.

Regolamento CE n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 dicembre (CLP)

Regolamento CE n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 (REACH)

Regolamento UE 2015/830 della Commissione del 28 maggio 2015

Decreto Legislativo 105/15 del 26 giugno 2015 (Direttiva Seveso)

Decreto del Presidente della repubblica 23 aprile 2001, n. 290 (n. 46, allegato 1, legge n. 59/1997), come integrato dal DPR n. 55 del 28 febbraio 2012.

DECRETO del 22 Gennaio 2014 di Adozione del PAN ai sensi dell'articolo n. 6 del D.Lgs 14 Agosto 2012, n. 150 (attuazione della direttiva 2009/128/CE).

DLgs. 9 Aprile 2008 n. 81 e s.m.i. Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

La valutazione della sicurezza chimica non è necessaria per la presente miscela.

16. ALTRE INFORMAZIONI

Abbreviazioni e acronimi

- CAS: Chemical Abstract Service (division of the American Chemical Society)
- CLP: Classification, Labelling and Packaging
- DT50: Tempo di dimezzamento
- EC50: Concentrazione che causa effetti avversi sul 50% degli individui
- EC N°: European Community Number
- Er50: Concentrazione che causa una riduzione del 50% della crescita
- IC50: Concentrazione inibente è la concentrazione di un inibitore enzimatico necessaria per inibire il 50% del bersaglio
- LC50: Concentrazione Letale per il 50% degli individui
- LD50: Dose Letale per il 50% degli individui
- MARPOL: Convenzione internazionale per la prevenzione dell'inquinamento causato da navi;
- N.A.S.: Non diversamente specificato
- NOEC: Concentrazione senza effetti osservati
- PBT: Persistenti, Bioaccumulabili e Tossiche
- TLV/TWA: concentrazione media ponderata nel tempo, su una giornata lavorativa convenzionale di otto ore e su 40 ore lavorative settimanali
- vPvB: molto Persistente e molto Bioaccumulabile

Acute Tox. : Tossicità acuta

Aquatic Acute : Tossicità acuto per l'ambiente acquatico

Aquatic Chronic : Tossicità cronica per l'ambiente acquatico

Eye Dam. : Lesioni oculari gravi

Eye Irrit.: Irritazione oculare

Skin Irrit. : Irritazione cutanea

Skin Sens. : Sensibilizzazione cutanea

Testo delle indicazioni di pericolo di cui si fa riferimento ai punti 2 e 3.

Indicazioni di pericolo

- | | |
|------|---|
| H302 | Nocivo se ingerito. |
| H315 | Provoca irritazione cutanea. |
| H317 | Può provocare una reazione allergica cutanea. |
| H318 | Provoca gravi lesioni oculari. |
| H319 | Provoca grave irritazione oculare. |

Scheda di sicurezza

Revisione: Giugno 2018

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

QUILT XCEL

H331	Tossico se inalato.
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Valutazione, classificazione ed etichettatura effettuata secondo la vigente normativa sui prodotti fitosanitari (Reg. 1107/2009) e sulla etichettatura e classificazione delle sostanze e delle miscele (Reg. 1272/2008) dalla competente autorità nazionale (Ministero della Salute) e dalla stessa autorizzata.

Le informazioni contenute nella presente scheda di sicurezza sono basate sui dati attualmente a nostra disposizione e hanno lo scopo di descrivere il prodotto limitatamente ai fini della salute e della sicurezza. Non devono perciò essere interpretate come garanzia per ciò che concerne le proprietà specifiche del prodotto.

Le informazioni per il medico contenute nel punto 4 (Misure di primo soccorso) sono state realizzate a cura del Centro Antiveleni dell'Ospedale Niguarda Ca' Granda di Milano.

Le variazioni rispetto alla versione precedente sono evidenziate da una barra verticale sul margine sinistro.

Scheda dati di sicurezza conforme al Regolamento 453/2010

® marchio registrato di una società del Gruppo Syngenta